

guito attese più specialmente alla filosofia ed alla teologia. Queste discipline egli insegnò in parecchi collegi del sodalizio così in Italia come nel Belgio. Si distinse in modo singolare nell'insegnamento della teologia dogmatica, e il testo che va per le scuole sotto nome del suo confratello p. Schouppe vien ritenuto in gran parte opera di lui. Si piacque della poesia sacra ed abbiamo alle stampe il *Canzoniere di S. Giuseppe*, Genova, tip. Arcivescovile, 1888, in 16.<sup>o</sup> di pp. 691; lascia inedito il *Canzoniere Mariano* al quale lavorava d'assai tempo. Pubblicò altresì la *Vita di Eugenio Ricco della Compagnia di Gesù*, Torino, Speirani, 1875; in 16.<sup>o</sup> di pp. 230, e la *Vita del serafico giovinetto S. Stanislao Kostka novizio della Compagnia di Gesù*, Genova, tip. Armanino, 1895, in 16.<sup>o</sup> di pp. 150 fig.

---

**Giovanni Giunelli** nato a Pontremoli nel 1834 dall'avvocato Domenico, è morto il 1.<sup>o</sup> ottobre 1905 in patria. Fece i primi studi nella città nativa, poi si recò all'Università di Siena, donde passò a Parma, e finalmente a Torino. Laureato in giurisprudenza attese all'esercizio della avvocatura; quindi giunti i nuovi tempi, venne eletto nella amministrazione comunale e v'ebbe anco il supremo ufficio di sindaco. Del pari fu per molti anni consigliere provinciale e membro della deputazione. In tutte queste cariche portò il contributo del suo felice ingegno, e della bontà del suo carattere, ond'era universalmente amato. Ebbe da natura genio ben disposto alla poesia, e compose alcune tragedie e moltissimi sonetti. Pochi di questi videro la luce sparsamente, come certe altre satire occasionali non prive di aculei. Chè appunto nel genere giocoso e satirico si esercitò la sua musa. Amante dello studio s'era formata una soda coltura sui classici, de' quali soleva con felicità citare ed applicare le sentenze ed i motti.

---

**Severino Ferrari** morto il 24 dicembre vuole essere ricordato in queste pagine perchè diede al *Giornale Ligustico* (a. XV, pp. 121 e 266), del quale il presente è continuazione, due scritti importanti: *L'incatenatura del Bianchino* e *Gabriello Chiabrera* e « *La Corona d'Apollo* ». È noto poi come intorno al poeta Savonese egli avesse fatto larghi studi, per altre occupazioni intermessi; sì come ne porge buon documento, oltre alla citata scrittura, il suo ottimo studio bibliografico: *Gabriello Chiabrera e le raccolte delle sue rime da lui medesimo ordinate*, Faenza, Conti, 1888.

---